

Alla scoperta dei parchi e delle aree verdi della città: 7 milioni di metri quadrati che offrono ad ogni reggiano 40 metri quadrati di verde pro capite di cui 20 per uso ricreativo

Più natura a Marmirolo

Uno specchio d'acqua palustre al posto di una cava alle porte della città dove colonizzano spontaneamente varie specie animali e vegetali. L'area protetta sarà ampliata di quasi 30 mila metri quadrati

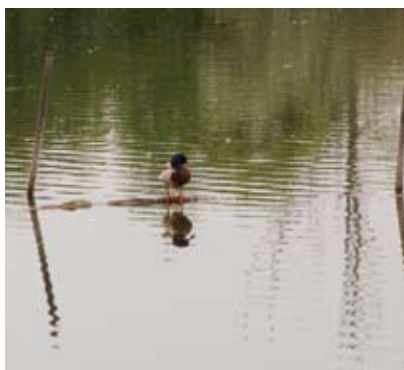
■ L'Oasi naturalistica di Marmirolo si può raggiungere tranquillamente anche in bicicletta, percorrendo la pista ciclo-pedonale sulla via Emilia verso Rubiera. Prima di Masone, sulla destra, c'è l'indicazione per Marmirolo e prendendo via della Pace, poco più avanti a sinistra, si trova l'Oasi.

Si può visitare – da marzo a giugno e da settembre a novembre – il sabato dalle 14 alle 19 e la domenica dalle 9 alle 19, che è il periodo migliore per fare birdwatching, l'osservazione degli uccelli. L'area – che è stata acquistata dal Comune ed è gestita dal Wwf – si estende per circa otto ettari (27 biolche reggiane). Di recente il Consiglio comunale ha approvato una variante che prevede l'estensione dell'area protetta di quasi 30 mila metri quadrati.

In origine, questo territorio era una cava di argilla per la produzione di laterizi della fornace adiacente. All'inizio il bacino era di forma rettangolare, ma nel corso degli anni si è riempito di detriti, terra e rottami di origine edilizia.

Si è formato così un interessante invaso irregolare che è poi stato riempito dall'acqua piovana, quella di scolo dei campi e quella proveniente dalla falda più superficiale. Lo stato di abbandono e la relativa tranquillità del luogo hanno permesso che il bacino si trasformasse in uno specchio d'acqua palustre, idoneo alla spontanea colonizzazione di varie specie animali e vegetali, tipiche delle zone umide di pianura.

Il livello dell'acqua – che può raggiungere in alcuni punti 4-5 metri di profondità – è il fattore determinante per la differenziazione delle diverse nicchie ecologiche acquatiche nell'Oasi: per questo motivo l'estensione di 30 mila metri quadrati permetterà un ampliamento dello specchio d'acqua di profondità variabile, destinato a fornire le



condizioni ottimali per l'insediamento di anfibi e uccelli limicoli e per l'installazione di punti di osservazione.

Occorre circa un'ora per visitare l'Oasi, durante la quale vengono forniti binocoli. In punti di particolare interesse, sono stati installati nuovi capanni di



osservazione da cui magari si possono scrutare aironi cenerini o coppie di germani reali che si rincorrono in volo e magari qualche gallinella d'acqua che cerca cibo proprio nello specchio d'acqua antistante il capanno.

Le scuole e i gruppi organizzati possono richiedere visite guidate alla sezione reggiana del Wwf, via della Repubblica 12, 42011 Bagnolo in Piano.

Tel e Fax: 0522/957291 E-mail: reggio-emilia@wwf.it ■



A fianco la mappa dell'Oasi di Marmirolo
In alto una gallinella d'acqua
e una starna